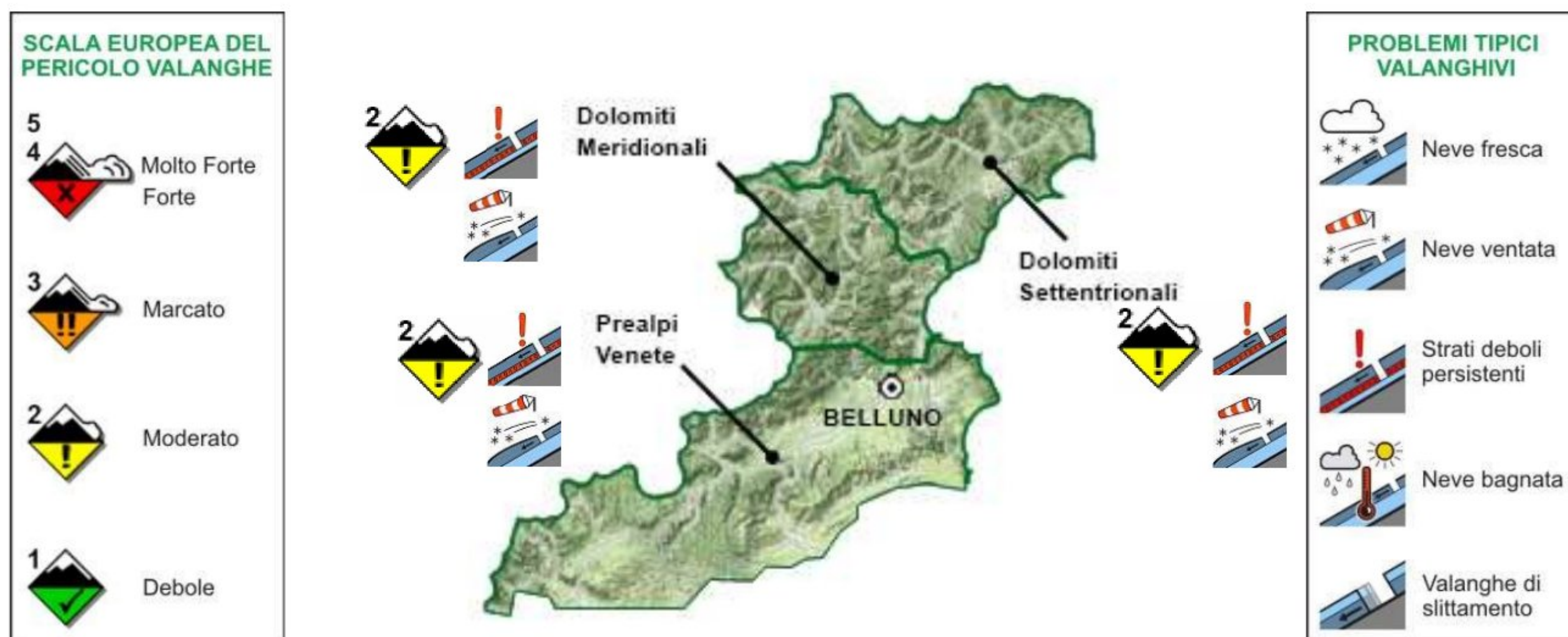


SETTORE DOLOMITI SETTENTRIONALI E MERIDIONALI, PREALPI VENETE

Bollettino Valanghe nr. 75- emesso dal 7° rgt alpini
alle ore 14:00 del 24/02/2025

per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

PREVISIONE (1) per il giorno 25/02/2025



STATO MANTO NEVOSO: Croste da fusione e rigelo e da vento portanti e non portanti su strati moderatamente consolidati. Il manto nevoso è in generale moderatamente consolidato solo su alcuni pendii. In generale le condizioni del manto nevoso sono diversificate in base a quota ed esposizione, sia eolica che solare: nei pendii ripidi esposti al sole la neve è presente principalmente alle alte quote e talvolta in maniera irregolare; nelle esposizioni ombreggiate permangono condizioni nettamente più invernali con neve più soffice e strati basali formati da grani angolari e brina di profondità; condizione questa che genera particolare criticità se combinati con la presenza degli accumuli eolici. L'attuale rialzo termico ha riscaldato fortemente gli strati superficiali del manto e in alcuni casi ha indebolito gli ancoraggi dei vecchi lastroni.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA (2) del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
PREALPI VENETE					 STAZIONARIO	Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito. Domani molto nuvoloso o coperto ovunque; dal pomeriggio sono previste deboli precipitazioni, nevose oltre i 1300-1400m; irrilevanti dal punto di vista valanghivo. Temperature massime in lieve diminuzione e venti in quota da deboli a moderati, in rinforzo verso sera. Su tutto il settore il grado di pericolo resterà MODERATO (Grado 2) oltre i 2300m per la presenza diffusa di strati deboli persistenti, nonché per la presenza di vecchi depositi eolici ancora poco consolidati con gli strati sottostanti. In tutte le aree oggetto di accumulo, non è escluso che il distacco provocato di valanghe a lastroni potrà avvenire anche con debole sovraccarico (singolo sciatore); inoltre, nei pendii ripidi ombreggiati, in alcuni casi il forte sovraccarico potrà sollecitare gli strati deboli basali e generare valanghe anche di medie dimensioni; pertanto, il passaggio in prossimità di creste, forcelle, canalini e vallecole, dovrà essere adeguatamente valutato e possibilmente affrontato mantenendo le dovute distanze di sicurezza. L'azione solare nulla e la diminuzione delle temperature ridurranno notevolmente l'attività valanghiva spontanea. A causa dello scarso ed irregolare innevamento, le condizioni per le escursioni in terreno d'avventura non sono ottimali, soprattutto in fase di discesa dov'è probabile intercettare sassi e rocce prossimi alla superficie del manto nevoso.
DOLOMITI MERIDIONALI					 STAZIONARIO	
DOLOMITI SETTENTRIONALI					 STAZIONARIO	

1* Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.

2* L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.